

Il progetto presentato in Comune con Asst, consentirà di accelerare i tempi. Intanto, Regione per il rilancio ha stanziato 16 milioni di euro

Raddoppio Pronto Soccorso: servono 130mila euro Perplessa Desio Città Aperta, interrogazione del Pd

DESIO (drb) L'ospedale ha in programma di raddoppiare l'area per le urgenze. Un progetto che il direttore generale, **Marco Trivelli**, sta portando avanti. E, come aveva già spiegato, per poter procedere, è necessario realizzare una nuova strada d'accesso e nuovi parcheggi, ma per farlo il primo passo è l'acquisto dei terreni adiacenti a un costo di 130mila euro. Non potendo l'Asst essere il soggetto che si propone per l'acquisto, perché i tempi si allungerebbero, è arrivata la richiesta di collaborazione e di adesione all'iniziativa, coinvolgendo associazioni, imprenditori e varie realtà territoriali. «Se si riuscisse a raccogliere i fondi e a impegnarli come donazione i tempi si accorcerebbero», aveva chiarito Trivelli. A fare da capofila c'è Cancro Primo Aiuto. «La volontà è quella di rilanciare l'ospedale e costruire una sinergia con il territorio», le parole di Asst. Per il raddoppio dell'area urgenze e la riqualificazione, intanto, Regione ha già stanziato 16 milioni di euro che sono però già finalizzati. Trivelli nel parlare del progetto aveva anche detto che se la strada non è percorribile, per il Pronto soccorso dovrà essere trovata una soluzione diversa.

La presentazione alle as-

soציazioni in Comune, alla presenza del direttore generale di Asst, del sindaco, **Simone Gargiulo**, e dell'assessore **Andrea Civiero**, ha però sollevato la perplessità di una delle associazioni, Desio Città Aperta. Contrarietà all'iniziativa è stata espressa anche dal Pd, che in merito ha presentato un'interrogazione al Consiglio comunale. L'associazione, dopo l'incontro e dopo un confronto interno, ha inviato all'assessore Civiero una lettera, evidenziando: «Siamo un po' perplessi per la richiesta fatta da parte dell'ospedale e per la modalità della richiesta. Aspettiamo la documentazione sul progetto. Abbiamo bisogno di avere informazioni in più, perché il coinvolgimento della cittadinanza può esserci solo se c'è onestà e trasparenza. Per ora abbiamo sentito solo parole e anche un po' confuse, a tal punto da non risultare del tutto credibili e convincenti». Poi il gruppo specifica: «Le associazioni fanno già fatica a raccogliere fondi per i propri progetti» e ricorda: «Vogliamo sottolineare che noi come associazione "Desio Città Aperta" spesso ci occupiamo degli ultimi degli ultimi, che molte volte non hanno soldi

per accedere alla sanità. In alcuni casi, non hanno documenti e allora dobbiamo rivolgerci ad altre associazioni che aiutano queste persone. Eppure la salute e la cura dovrebbero essere diritti universali. I soldi che raccogliamo con le nostre iniziative li indirizziamo anche a chi aiuta ogni giorno gli ultimi degli ultimi ad avere un briciolo di sanità gratis, cosa che dovrebbe essere data per scontata invece purtroppo non lo è».

Da parte sua il Partito democratico ha presentato un'interrogazione al Consiglio comunale, osservando che «è urgente procedere all'ampliamento del Pronto Soccorso desiano, congiuntamente allo sviluppo di una medicina territoriale e di prossimità, diffusa su tutto il territorio cittadino, al fine di fornire servizi di assistenza socio-sanitari che possano ridurre l'afflusso di pazienti al Presidio ospedaliero» e che «l'ospedale di Desio necessita di un importante investimento strutturale e di competenze professionali, in modo da sopperire alle gravi mancanze degli ultimi anni». Poi il riferimento all'incontro: «E' stato chiesto alle associazioni cittadine un aiuto economico attraverso attività di raccolta fondi», ricordando che «le associazioni cul-

turali e di volontariato cittadine necessitano di supporto economico da parte dell'Amministrazione comunale e anche tramite raccolte fondi per le loro attività sul territorio», pertanto, «risulta difficilmente comprensibile come possa Regione Lombardia - che ha già stanziato ingenti somme per l'ampliamento del Pronto Soccorso - rivolgersi alle associazioni cittadine per raccogliere 130mila euro per l'acquisto dei terreni in questione». Da qui l'invito al sindaco a chiarire la natura della richiesta e la posizione dell'Amministrazione e «a verificare se sussistono le condizioni affinché tale cifra venga inclusa all'interno del progetto complessivo di ampliamento del Pronto Soccorso».

«C'E' RAMMARICO PERCHE' SI VUOLE SOLO CREARE POLEMICA, OGNI ASSOCIAZIONE DECIDA COME VUOLE»

DESIO (drb) «Abbiamo provato un forte rammarico nel constatare che si voglia strumentalizzare e creare polemica sul progetto dell'ampliamento del Pronto soccorso di Desio». Dura la replica del sindaco, **Simone Gargiulo**, con l'assessore **Andrea Civiero** a Desio Città Aperta. «L'incontro è stato organizzato con la finalità di mettere a conoscenza e di coinvolgere le associazioni, come stiamo facendo per attività produttive e imprenditorie. Ogni associazione è libera e autonoma, come sempre è stato e sempre sarà, di scegliere se collaborare o meno. Alla fine comunque abbiamo chiesto se ci fossero domande o perplessità, ma il rappresentante dell'associazione in questione non ha proferito parola». Desio Città Aperta, a questo proposito, ci tiene a dire che il proprio rappresentante ha ascoltato e poi riferito, e su questo c'è stato confronto all'interno dell'associazione. Gargiulo e Civiero, poi, proseguono: «Insinuare poca onestà e trasparenza sono accuse gravi, che rispediamo al mittente, il



L'assessore Andrea Civiero

quale dovrà assumersi le proprie responsabilità. Ci spiace per la mancanza totale di onestà intellettuale dimostrata. Abbiamo riscontrato invece solo dei grandi preconcetti politici che dovrebbero stare fuori dalle porte di un'associazione. L'Amministrazione comunale ha scelto di fare

da tramite tra l'ospedale e il tessuto sociale desiano, abbiamo scelto di metterci a disposizione per divulgare un progetto che coinvolge tutta la comunità, indipendentemente dalle appartenenze politiche. Da più di due anni stiamo vivendo un'emergenza pandemica, si è cantato sui balconi e chiamato eroi medici, infermieri e operatori sanitari, siamo convinti che supportare un progetto che il nostro ospedale ritiene fondamentale, sia un modo concreto per passare dai proclami retorici ai fatti. Ricordo che l'ampliamento del Pronto Soccorso va a beneficio di tutta la comunità desiana e non solo».

Se l'Amministrazione aderirà con un contributo «vedremo in corso d'opera, per ora stiamo facendo da collante», afferma Civiero, mentre puntualizza: «Ho inviato l'invito a tutte le associazioni desiane di cui erano disponibili i contatti. Se ho dimenticato qualcuno mi scuso. In ogni caso, da parecchie associazioni ho avuto un riscontro molto positivo, segno che è un'iniziativa valida».



Peso: 43%